AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

DETENUTO SI TOGLIE LA VITA NEL CARCERE DI VASTO: “POCHI AGENTI IN SERVIZIO, GRANDE STRESS EMOTIVO”

6 Luglio 2025



VASTO – Un detenuto di origini nordafricane questa notte si è tolto la vita all’interno del carcere di Vasto (Chieti): le notizie giungono frammentarie dal penitenziario ma sembrerebbe che si sia suicidato impiccandosi con un lenzuolo in uso proprio ai detenuti.

Intervengono in merito, in una nota, i sindacati di categoria che proprio in questi giorni avevano attivato lo stato di agitazione per le esigue risorse organiche che caratterizzano in negativo l’istituto di Contrada Torre Sinello.

Ben 21 agenti in meno (rispetto a una pianta organica vista in difetto e assolutamente non riconosciuta dalle organizzazioni sindacali di categoria) e 12 sottufficiali mancanti all’appello sono i numeri che vanno a riguardare un carcere che tra le altre cose conta un direttore a scavalco e, al netto di un dirigente che riveste il ruolo di comandante di reparto, la mancanza di funzionari che possano rivestire i gradi di vice.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali Sappe (Stampone), Osapp (Ferrara), UIL(Notarangelo) e Cnpp-Spp(Varricchio), firmatari del documento di denuncia inviato ai vertici dell’amministrazione nei giorni scorsi, si dicono “molto dispiaciuti per l’evento appena accaduto”.

Una situazione, quella che va a riguardare ogni suicidio dietro le sbarre che, a detta dei sindacalisti sottoscrittori del comunicato stampa, “caratterizza sistematicamente e in negativo il vissuto psicologico dei pochi colleghi in servizio. Molti di meno rispetto al fabbisogno erano, infatti, gli agenti stanotte in servizio presso il carcere vastese ma tanti, troppi i ristretti affetti da problemi psichiatrici più o meno gravi”.

“Sembrerebbe che il detenuto suicida stanotte fosse proprio uno di quelli con disturbi psichiatrici e, chissà, probabilmente

bisognoso di un intervento in termini trattamentali che un carcere con poco personale anche tra chi è deputato alla gestione rieducativa (solo 4 funzionari giuridici pedagogici) e psicologica, non sarà mai, con i numeri a disposizione e con un’organizzazione che non garantirebbe la copertura giornaliera del sostegno che a persone come queste, con notevoli fragilità mentali non dovrebbe mai mancare fosse anche di domenica come nel caso di oggi mancare, capace di assicurare”.

“Le organizzazioni sindacali si ergono a supporto e sostegno dei colleghi in servizio stanotte manifestando tutta la loro solidarietà per lo stress emotivo che stanno sicuramente patendo. Martedì ci sarà l’incontro con il provveditore mai come in questo caso tanto atteso”, conclude la nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli